

SVELATO IL MISTERO DEL CAMBIO DELLE FREQUENZE DELLE TRASMISSIONI TELEVISIVE

La questione è ancora più grave di quanto avevo precedentemente pubblicato. Stante a quanto ho appena sentito da “Leonardo”, trasmissione del TG3, il cambio E' **MOTIVATO DA ACCORDI PER LA LIBERAZIONE DELLE BANDE DI FREQUENZA PER LASCIARE SPAZIO ALLA TELEFONIA MOBILE 5G**. Non ci sarà, quindi, nessun miglioramento della qualità della ricezione delle immagini, che resterà identica a quella attuale. L'operazione discende da un accordo siglato a livello delle nazioni dell'Unione Europea nel 2017. Considerazioni: il liberismo predatorio, anche dell'etere, è l'unico a guadagnarci.

Agli utenti televisivi va solo il fastidio, l'imposizione di spese più o meno gravose per favorire interessi di multinazionali potentissime e straricche, che detengono buona parte del potere mondiale. Ricordiamoci che Zuckerberg, padrone di Facebook e reti connesse, ha mostrato il potere di oscurare il presidente degli Stati Uniti, Trump, in campagna elettorale! Al di là della giustizia o meno, l'episodio mostra chi è oggi tra i più potenti (oltre che ricchi) del mondo. All'ambiente va una quantità enorme di rifiuti RAEE che non si sa dove andranno a finire (in Africa??) e tutto quanto ho scritto nel post precedente....

A peggiorare la qualità della vita si aggiunge il rischio di un nuovo e più insidioso inquinamento elettromagnetico. Questo inquinamento, infatti, è tanto più alto quanto più è elevata la frequenza delle onde elettromagnetiche e la vicinanza alle emittenti. Il 5G prevede frequenze elevate (come quelle delle emittenti radio-TV) MA molto vicine alla popolazione: si parla di un'antenna ogni 150-200 metri. Nei nostri centri abitati avremo anziché benefici alberi, una foresta di antenne e un clima elettromagnetico le cui conseguenze sono ignote. Lo sapremo tra decenni e saremo noi le cavie. Ovvio, quindi, porsi due domande. La prima è: quali i potenziali effetti a breve e a lungo termine sulla salute? La seconda: ma il 5G ci serve???? E' proprio indispensabile munire i pannolini dei bambini di microchip per avere un segnale sul telefonino di quanto ha fatto la pipì o la cacca? Oppure accendere il riscaldamento o il motore dell'auto a distanza? E altre “comodità” del genere?..... Qui si è smarrito il senso del limite e questo ha già generato la crisi economica, ecologica (clima, biodiversità...), sociale e culturale del nostro mondo. Siamo sempre più controllati, attraverso le carte di credito, tracciati coi telefonini attuali, i telepass, i GpS antifurto sulle auto, negli spostamenti, spiati negli acquisti con gli scontrini, nelle preferenze

anche politiche: stiamo diventando un popolo di “metadati”. E su questi dati, elaborati, impostano politiche economiche, finanziarie, commerciali, campagne elettorali.... Vogliamo aggravare tutto questo? NO AL 5G, per quanto mi riguarda.

Giovanni Damiani, Il Foglietto della ricerca, 20-X-2021